



LICEO SCIENTIFICO STATALE "C. CAFIERO"

76121 Barletta (BT) - Viale Dante Alighieri n.1

Tel. 0883/531717 - Fax 0883/532705

www.liceocafiero.gov.it

baps150007@istruzione.it baps150007@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO definitivo

- Parte I, normativa, a validità per il triennio scolastico **2018-2021**;
- Parte II, con previsioni sia normative, sia di criteri per accesso ai compensi MOF, a validità limitata all'a.s. **2018-19**;

L'anno duemiladiciannove, addì **29 maggio**, alle ore 13:15, presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Statale "Carlo Cafiero" sito in Barletta (BT), al Viale D. Alighieri,1, nel rispetto di quanto previsto all'art.7 c.8, 11 del CCNL Istruzione e Ricerca 2018, viene approvata la versione **definitiva** del **Contratto Integrativo di Istituto**, Parte I 'normativa triennale aa.ss. 2018-21', e Parte II 'criteri di utilizzo risorse M.O.F. limitatamente all'a.s. 2018-19.

La versione 'ipotesi' dello stesso C.I.I., sottoscritta in data **06/03/2019**, risulta espressamente approvata dai Revisori dei Conti nel Verbale n.4 del 24/05/2019,.

tra

Parte PUBBLICA

Dirigente Scolastico, prof. Salvatore Citino

e

Parte SINDACALE R.S.U. dell'Istituto

A.A. Anna Lucia Corvasce; C.S. Leonardo De Finis; docente Loredana Macuglia;

nonché

Rappresentanti e/o Delegati Sindacali:

GALIANO Marco (CGIL Flc), BASILE Francesco (Cisl Scuola); SPERANZA Arcangelo (Gilda Insegn.), ROSELLI Cataldo (Snals)

P r e m e s s o

che il presente contratto è finalizzato al miglioramento dei risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico, le parti trattanti (Dirigente Scolastico, R.S.U. e le OO.SS., firmatarie di contratto), relativamente alle modalità di organizzazione dei servizi istituzionali e di utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per compensare le attività aggiuntive prestate dal personale Docente ed ATA; Nell'appendice annuale riguardante criteri e dettagli dei compensi accessori verranno riportati gli estremi delle Deliberazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto riguardanti il P.T.O.F.

STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

che, nel rispetto delle previsioni di cui all'art.7, c.3 del CCNL Scuola 19/04/2018 (modificativo e integrativo del CCNL scuola 2007), consta di n. 2 parti:

- **Parte I, normativa**, a validità per il triennio scolastico **2018-2021**;

- **Parte II**, a validità limitata all'a.s. **2018-19, con previsioni sia normative, sia di criteri per accesso alle risorse per i compensi di M.O.F.**, nonché di utilizzazione del personale di Istituto per compiti e prestazioni aggiuntive concordando quanto segue.

Parte I - Normativa

triennio scolastico 2018-19, 2019-20, 2020-21

Titolo I – Procedure, prerogative delle parti, relazioni sindacali

Art. 1 – Campo d’applicazione, durata e decorrenza

Il presente contratto si applica al personale Docente e ATA, con C.d.L. sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato, con validità per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21, con validità automaticamente prorogata sino alla stipula del successivo Contratto integrativo d’Istituto; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di ciascuna parte firmataria.

Art. 2 – Procedure di raffreddamento e interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull’interpretazione e/o sull’applicazione del presente contratto, le parti s’incontrano nei tempi e con la procedura prevista all’art.7 c.2 del CCNL Scuola 2018, entro gg. 7 (sette) dalla richiesta.

Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti oggetto della controversia. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali entro 15 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

La verifica di quanto realizzato potrà essere effettuata in incontro da tenersi nell’ultima decade del mese di agosto.

Art. 3 – Relazioni e diritti sindacali

I dettagli relativi alla distribuzione del Fondo dell’Istituzione Scolastica ed alle attività didattiche previste dal P.T.O.F sono consegnati alla R.S.U. nell’ambito del diritto all’informazione successiva, nel rispetto del Provvedimento del Garante della Privacy n. 358 del 18/07/2013. L’affissione degli atti all’Albo dell’Istituto costituisce informativa.

In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d’Istituto l’informazione, di cui all’Art.5 del CCNL Scuola 2018 è garantita mediante incontri tra le parti con preventiva consegna della documentazione, inerente le riunioni, almeno n.5 (cinque) giorni prima.

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali d’Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l’obiettivo di temperare miglioramento di efficacia ed efficienza del servizio con, per quanto possibile, valorizzazione e qualità della vita professionale e privata dei lavoratori.

Le relazioni sindacali sono improntate a correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

1. Informazione, su quanto segue:

- a. Ambiti oggetto di contrattazione secondo l’articolo 5 comma 4 CCNL Scuola 2018;
- b. Tutto ciò che è oggetto di confronto: vedi l’articolo 5 comma 4 cit.;
- c. Criteri di formazione delle classi e degli organici, vedi l’articolo 22 comma 9 ;
- d. Modalità di realizzazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9).

2. Confronto, su quanto segue:

- a. L’orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, le modalità per l’individuazione del personale da impiegare nelle attività retribuite con il Fondo d’Istituto (art. 22 comma 8);
- b. Le modalità di assegnazione del personale (ATA, docente, educativo) alle varie sedi dell’Istituzione Scolastica; vedi l’articolo 22 comma 8;
- c. Le modalità di fruizione dei permessi per l’aggiornamento, (art. 22 comma 8);

- d. Criteri e modalità per migliorare le condizioni di lavoro e promuovere il benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato, art.22.

3. Organismi paritetici di partecipazione

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

La R.S.U. designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente Scolastico concorda con la R.S.U. le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno 5 giorni di anticipo e la richiesta da parte della R.S.U. va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art. 6 – Contrattazione Integrativa

Sono oggetto di Contrattazione Integrativa d'Istituto tutte le materie disciplinate dall'Art.22 del C.C.N.L. Scuola 19/04/2018.

La Contrattazione Integrativa d'Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

Non rientrano nella contrattazione integrativa le materie disciplinate per legge.

Art. 7 – Informativa preventiva

Costituiscono oggetto d'informativa preventiva:

- a) la determinazione degli organici dell'Istituto;
- b) il piano delle risorse complessive per il salario accessorio;
- c) i criteri per l'individuazione e le modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese od accordi di programma stipulati dalla Scuola con Enti ed Istituzioni (ad esempio i P.O.N. autorizzati);
- d) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto, in appositi incontri, l'informazione preventiva, di norma almeno cinque giorni prima delle relative scadenze fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

Costituiscono materia d'informazione successiva:

- i nominativi del personale utilizzato nelle attività ed i progetti retribuiti con il fondo d'istituto;
- la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

La R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno, altresì, diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla L. 07/08/1990, n.241 e dal d.lgs. 30/06/2003, n.196.

Art. 9 – Attività sindacali

La R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, nella scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

La R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, per l'esercizio della propria funzione, potranno - su richiesta - avere disponibilità di un ambiente idoneo, nonché eventualmente utilizzare anche telefono e posta elettronica, compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico trasmette alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro e sciopero - Contingente di personale

L'assemblea in orario di lavoro è regolata dal C.C.N.L.

In caso di assemblea sindacale è prevista la presenza di n. 1 (uno) **Assistente Amministrativo**, di n. 3 (tre) **Collaboratori Scolastici** nella Sede Centrale e di n. 1 (uno) Collaboratore Scolastico in ciascun plesso-succursale (attualmente, plessi Fieramosca e Manzoni) per assicurare i servizi minimi essenziali ex Legge 15/06/1990, n.146. Detto personale, nell'ambito della volontà di partecipazione espressa e, in subordine, della rotazione, verrà precettato con ordine di servizio.

In caso di sciopero il personale è tenuto, nei casi previsti dalla L.146/90, a garantire i servizi minimi essenziali dichiarando la propria adesione preventiva. In caso di mancata disponibilità di unità di personale, il D.S.G.A. disporrà d'ufficio la rotazione per l'operatività dei servizi.

Il Dirigente Scolastico procederà, in caso di adesione totale allo sciopero, ad individuare i Collaboratori Scolastici per garantire la custodia dei beni dell'Istituzione Scolastica secondo quanto previsto dalle L. n.146/90 e L. n. 83/2000. Il criterio di individuazione è il medesimo del caso dell'assemblea sindacale, riportato nel presente articolo.

In caso di sciopero tutto il personale Docente ed A.T.A., che inizi l'attività lavorativa dopo le ore 08,00, deve comunicare la volontà di non adesione entro le ore 08:15 al fine di una eventuale utilizzazione sempre nei limiti del monte ore di servizio previsto in orario.

Titolo II - Criteri di accesso al MOF da parte del PERSONALE

Art. 11 - Criteri generali di ripartizione e di retribuzione del fondo d'istituto

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'istituto, in base al compenso orario definito dal CCNL vigente.

Al termine dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti verifica le attività didattiche svolte nell'ambito della valutazione finale del P.T.O.F.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro, salvo quanto appresso.

Per il personale A.T.A. l'impegno aggiuntivo può consistere in attività in compiti prestati non necessariamente oltre l'orario ordinario di lavoro, considerati come intensificazione dell'attività lavorativa, ai sensi dell'art.88 c.2 lett. e) del C.C.N.L. Scuola 2007 come modificato dal CCNL Scuola 2018. In tal caso la valutazione preliminarmente concordata, dovrà essere definita quantitativamente a consuntivo della prestazione effettuata e dell'obiettivo perseguito, con una misura di norma forfettaria.

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto del P.T.O.F., il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali a ciascun destinatario, di cui avverrà sottoscrizione per accettazione.

Al fine di garantire un'equilibrata ripartizione delle risorse tra personale Docente ed il personale A.T.A., nonché un bilanciamento con le attività programmate dal P.T.O.F., si perverrà annualmente alla destinazione tra tipologia di Personale (DOCENTI, ATA) del budget F.I.S. disponibile (al netto della destinazione ad Indennità di Direzione a Dsga + eventuale sostituto).

Art. 12 – Attività retribuite con il F.I.S. – Area DOCENTI

Al personale Docente spettano i compensi per attività aggiuntive di non insegnamento diverse da quelle di cui all'art. 29 del CCNL Scuola 2007, come modificata dal CCNL parte Scuola del 19/04/2018, i compensi per attività aggiuntive di insegnamento nei corsi per il recupero dei debiti formativi degli studenti, compensi per attività progettuali e conduzione di progetti didattici di approfondimento, potenziamento e ricerca inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Spettano inoltre i compensi per attività aggiuntive per l'attuazione di progetti di rilevanza nazionale e territoriale, incluse quelle inerenti il P.O.N. a valere sul F.S.E., in quanto rientranti nella programmazione didattica approvata dal Collegio dei Docenti.

Criteri di scelta per l'individuazione di tutte le figure di personale coinvolte in progetti ed attività P.T.O.F.:

- a) disponibilità ad assumere l'incarico;
- b) professionalità specifica, laddove sia richiesta;
- c) titoli culturali od attestati di formazione coerenti con l'attività da svolgere;
- d) esperienza riconosciuta, in attività analoghe svolte negli anni precedenti;
- e) rotazione nell'incarico, evitando di norma di concentrare più incarichi su un solo Docente.

Nella lettera di incarico saranno indicati:

- tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- obiettivi da raggiungere;
- compenso orario, specificando il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- modalità di attestazione dell'attività;
- termini e le modalità di pagamento, previa verifica dell'effettivo svolgimento dell'incarico.

Per particolari attività, il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di Docenti di altre scuole ai sensi dell'Art. 35 del C.C.N.L.

Il dettaglio dei criteri e/o delle Attività e Incarichi specifici a retribuzione a carico del F.I.S. - limitato all'anno scolastico corrente - è oggetto di contrattazione nella Parte II del CII.

Art. 13 – Funzioni Strumentali al PTOF - Area DOCENTI

La determinazione del compenso spettante a ciascun destinatario di Funzioni Strumentali all'attuazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) avviene tenendo presenti le risorse ufficiali assegnate dal MIUR, rapportate al numero di incarichi di Funzione Strumentale al PTOF confermati dal Collegio dei Docenti.

Art. 14 – Sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - Ore eccedenti.

I docenti dichiaratisi disponibili alla sostituzione dei colleghi assenti indicano le ore ed i giorni di disponibilità, riportati nell'orario settimanale delle lezioni, senza obbligo di permanenza nella sede scolastica in mancanza di impegno.

Per la prima ora di lezione la comunicazione della supplenza deve essere effettuata all'insegnante disponibile, il giorno precedente, laddove possibile; per tutte le altre ore di supplenza va fatta nella mattinata stessa e comunque nell'ora precedente a quella di disponibilità dichiarata.

Le ore per la sostituzione di Docenti assenti saranno assegnate nel seguente ordine:

- a) Docente a disposizione tenuto al completamento cattedra;
- b) Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- c) Docente che deve recuperare permessi brevi;
- d) altro Docente a disposizione (a pagamento) dando precedenza al Docente della classe.

Le risorse ministeriali assegnate per le prestazioni in discorso non rientrano tra quelle contrattabili in questa sede e possono essere oggetto di menzione nella Parte II del CII

Art. 15 - Attività didattiche di A.S.L.

I docenti dell'organico dell'autonomia, incaricati per lo svolgimento di attività A.S.L. in orario extracurricolare, avranno diritto a compenso, ovvero a recupero compensativo concordato secondo le esigenze di servizio.

Art. 16 - Criteri riguardanti l'assegnazione dei Docenti ai plessi

Per l'assegnazione dei Docenti ai plessi, ferme restando le prerogative del Dirigente Scolastico, si terrà conto, di norma, dei seguenti criteri:

1. preferenza volontaria espressa per il nuovo plesso;
2. completamento orario;
3. anzianità di servizio;
4. rispetto degli indirizzi
5. discrezionalità del Dirigente per deroghe accertate (ex d.lgs. n.165/2001);

Art. 17 - Criteri di utilizzazione dei Docenti per le attività previste dal P.T.O.F.

Per le attività didattiche, organizzative e progettuali approvate dal Collegio dei Docenti ed adottate dal Consiglio d'Istituto nel P.T.O.F., il Dirigente Scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:

- a) competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione l'anzianità di servizio nel Liceo);
- b) alternanza nell'incarico.

Si potrà assegnare più di un incarico per attività aggiuntive - in deroga al principio sancito alla lettera e) dell'Art.13, solo in caso di accertata indisponibilità degli altri colleghi.

Art. 18 - Interventi didattici a sostegno degli studenti in difficoltà (corsi di recupero)

Gli interventi didattici a sostegno degli studenti in difficoltà, attivati su proposta del Consiglio di Classe e sulla scorta delle rilevazioni effettuate, sono di norma destinati a gruppi costituiti da non più di n.15 discenti, sono affidati dal Dirigente Scolastico ai Docenti disponibili.

In mancanza di Docenti interni disponibili, il Dirigente Scolastico procede alla nomina di Docenti esterni individuandoli prioritariamente nelle graduatorie d'Istituto degli aspiranti a supplenze.

Art. 19 - Attività di formazione

I Docenti hanno il diritto-dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'Amministrazione, in forza di norma di legge.

Hanno diritto, previo consenso del Dirigente, a partecipare ad ulteriori, diverse attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio con l'osservanza dei seguenti criteri:

- a) ordine di arrivo delle richieste;
- b) rotazione dei richiedenti.

Art. 20 - Criteri di reclutamento dei docenti per iniziative finanziate dal P.O.N. - F.S.E.

Il personale Docente in servizio verrà reclutato sulla scorta della comparazione dei curricula presentati nei termini previsti dal relativo bando interno e sulla base dei seguenti criteri:

- Conoscenze e competenze nell'utilizzo della piattaforma INDIRE;
- Titoli culturali: Laurea - Master - Certificazione di competenze specifiche (ECDL, Trinity ecc.) Specializzazioni/publicazioni;
- Titoli professionali: Servizio di insegnamento - esperienze professionali in ambito scolastico coerenti con le attività da svolgere - precedenti esperienze in progetti P.O.N.;
- Requisiti specifici: Competenze informatiche, capacità organizzative e gestionali, capacità tecnico-progettuali, capacità relazionali, esperienze maturate in attività specifiche.

Titolo III – Criteri di accesso al MOF da parte del PERSONALE A.T.A.

Art. 21 – Attività retribuite con il F.I.S. – Personale ATA

L'orario di lavoro ordinario deve essere funzionale alla vita scolastica ed alle attività didattiche o funzionali;

Sono considerate ordinarie tutte le attività consuete, ricorrenti, programmate o programmabili, per le quali si applicano gli istituti previsti dalle disposizioni contrattuali (orario flessibile, turnazioni, programmazione plurisettimanale dell'orario, recuperi) nel rispetto di competenze e ruoli stabiliti dai testi contrattuali.

Nella pianificazione ed organizzazione delle attività, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi terrà conto:

- a) delle esigenze di efficacia ed efficienza del funzionamento dell'Istituto;
- b) delle risorse umane e finanziarie disponibili;
- c) di particolari ed inderogabili esigenze del personale A.T.A., purché debitamente documentate.

Costituiscono lavoro straordinario (definite anche 'prestazioni **estensive**' od '**estensificazione**') le prestazioni lavorative - **autorizzate preventivamente per iscritto** dal DSGA, secondo le Direttive di massima del Dirigente, o dal Dirigente medesimo - ed effettuate oltre l'orario di servizio ordinario, per attività istituzionali didattiche e/o funzionali all'attività didattica, gestionali, organizzative, di rappresentanza.

Tali prestazioni saranno contabilizzate nei limiti quantitativi autorizzati come sopra precisato, salve eccezioni da ratificare comunque entro le due giornate lavorative successive.

Le prestazioni aggiuntive, effettuate dal personale resosi disponibile mediante consultazione all'inizio dell'anno scolastico, sono attribuite secondo i criteri di seguito riportati:

1. a rotazione, per attività che non prevedono particolari o speciali competenze, non correlate all'esito della prestazione (ad es., sportello generico segreteria, presidio portineria in ore pomeridiane, vigilanza su presenza popolazione scolastica);
2. selettivamente, in relazione alla concreta capacità di assolvimento, quando trattasi di pratiche amministrative specifiche, ovvero per attività particolari legate al mantenimento della funzionalità di edificio e plessi, suppellettili, apparecchiature/attrezzature didattiche;
3. è data pari opportunità a tutto il personale di effettuare prestazioni aggiuntive;

Al personale A.T.A., in coerenza con la tipologia di compito, possono essere corrisposti compensi per prestazioni prestate non necessariamente oltre l'orario di servizio ('**prestazioni intensive**' o '**intensificazione**'). I correlati incarichi, attribuiti per iscritto e legati al risultato, saranno perfezionati, dal punto di vista quantitativo dei tempi di lavoro, a consuntivo delle attività svolte, in contraddittorio tra DSGA e amministrato individuato.

Nell'organizzazione dei turni e degli orari, ferma restando l'efficacia degli interventi ed il rispetto dei criteri di individuazione, si possono tenere in considerazione le eventuali richieste dei dipendenti, se motivate da comprovate e serie esigenze personali o familiari; le richieste possono essere accolte, dunque, se non determinano disfunzioni di servizio o ulteriori oneri per l'amministrazione o per gli altri lavoratori.

Nella lettera di incarico saranno indicati il tipo di attività e gli obiettivi da raggiungere; in ogni caso si procederà alla relativa verifica dell'efficacia dell'incarico prestato prima di procedere alla corresponsione del compenso.

In caso di accertata incapienza delle risorse finanziarie rispetto alle ore previste nel contingente orario stabilito, i crediti orari eventualmente residuati saranno di necessità destinati a fruizione con riposi compensativi in ragione di n.6 ore per ciascuna giornata intera di lavoro compensato, con frazioni in proporzione. In questo caso, trattandosi di crediti orari maturati dai lavoratori, nella valutazione delle richieste non si farà riferimento al limite di permessi orari pari alla metà del lavoro settimanale (n. 18 h.) né della giornata lavorativa (n. 3 h.), ferma restando la possibilità, in caso di economie nell'ambito del budget complessivo del personale A.T.A.

Art. 22 – Posizioni economiche e Incarichi Specifici. Criteri generali

Il Dirigente Scolastico conferisce gli Incarichi Specifici sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- a) Professionalità specifica comprovata e competenze acquisite in rapporto all'ambito dell'incarico;
- b) Impegno e disponibilità degli interessati;

Art. 23 – Quota variabile dell'Indennità di Direzione a DSGA ed eventuale sostituto

Viene calcolata secondo i parametri stabiliti dal CCNL Scuola 2007 e succ.mm.ii., moltiplicati per i dati dimensionali dell'Istituto scolastico, così come risultanti dal tabulato dei dati MIUR dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 24 - Criteri di reclutamento per le attività finanziate dal PON – FSE o altro

Il personale A.T.A. in servizio, in ragione delle necessità dettate dalle attività progettuali, verrà utilizzato sulla base degli stessi criteri di cui all'art.20.

Art. 25 - Chiusura della scuola in giornate prefestive

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, il Liceo osserverà le giornate di chiusura prefestiva secondo quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto della procedura contrattuale prevista.

Le giornate di chiusura della Scuola non prestate saranno compensate dal personale A.T.A. con rientri pomeridiani; eccezionalmente si darà facoltà al personale, su richiesta, di poter compensare le ore non prestate con Ferie e/o Festività soppresse ancora da fruire.

Art. 26 – Altre risorse finanziarie dell'Istituto

Oltre ai Finanziamenti a carico degli Istituti contrattuali per M.O.F. gestiti col sistema della Gestione Accessoria, ogni anno scolastico si comunicheranno le ulteriori risorse da gestire nella contabilità dell'Istituto, attraverso le schede finanziarie del Programma Annuale.

Art.27 – Clausola di salvaguardia

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori fondi oltre quelli già assegnati, e/o economie, tra cui i fondi per l'Alternanza Scuola/Lavoro, le parti torneranno a riunirsi per una ulteriore sequenza contrattuale.

Art. 28 – Norma finale

Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo a quello di definitiva approvazione da parte dell'Organo di controllo. In caso di nuova Contrattazione nazionale modificativa degli importi orari dei compensi accessori, la presente contrattazione integrativa dovrà essere aggiornata in considerazione dei nuovi importi tabellari.

Qualora il finanziamento assegnato a consuntivo dell'anno scolastico di riferimento risultasse inferiore a quanto contrattato, le parti concordano di ridurre in misura proporzionale l'entità quantitativa di ciascuna attività espletata.

Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente ed alle norme contrattuali nazionali.

Si puntualizza che gli importi assegnati ad ogni profilo professionale non potranno, in caso di formazione di economie, essere utilizzati per retribuire dipendenti appartenenti a profili professionali diversi.

Parte PUBBLICA: Dirigente, Prof. Salvatore Citino _____

e

Parte SINDACALE R.S.U. dell'Istituto:

A.A. Anna Lucia Corvasce; _____

C.S. Leonardo De Finis; _____

docente Loredana Macuglia; _____

Rappresentanti e/o Delegati Sindacali:

C.I.S.L. Scuola
BASILE Francesco

F.L.C./C.G.I.L.
GALIANO Marco

Federazione GILDA/UNAMS
SPERANZA Arcangelo

U.I.L. Scuola
=====

S.N.A.L.S./CONF.S.A.L.
ROSELLI Cataldo